



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 461

COME PENSA DI SCONGIURARE LA GIUNTA REGIONALE LA ULTERIORE RIDUZIONE DELLE CORSE DELLE LINEE URBANE DEL TPL NELLA CITTÀ DI CHIOGGIA?

presentata il 31 gennaio 2024 dalla Consigliera Baldin

Premesso che:

- il Sindaco della città di Chioggia veniva informato di una riduzione temporanea delle corse per il servizio trasporto urbano a cominciare dal 1° febbraio 2024 con comunicazione per le vie brevi, poi confermate con nota protocollata, dal d.g. del Gruppo AVM ing. Giovanni Seno;
- in data 29 gennaio 2024 la comunicazione dettagliata sulla “rimodulazione” del servizio veniva pubblicata sul sito istituzionale della holding della mobilità locale metropolitana;
- la citata comunicazione dispone una significativa riduzione nelle corse delle linee apprezzate circolari 6 e 7 che fanno dialogare le parti nuove di Sottomarina con il centro storico di Chioggia e comporta una penalizzazione delle frazioni più decentrate e lontane quali Ca’ Bianca e Civè-Paltana.

Considerato che:

- la motivazione accampata dall’affidatario del servizio della riduzione asseritamente temporanea risulterebbe essere la carenza di autisti abilitati, ma non si comprende come venga risolto il problema se, ad esempio, attingendo alla graduatoria del concorso ultimato nel novembre 2023;
- il bisogno di TPL più acuto nella città di Chioggia riguarda soggetti sociali privi di mezzi propri più anziani e più disagiati specie in zone periferiche della città e che tali settori già mal sopporteranno la maggior difficoltà di spostamento; la scelta odierna, qualora si trasformasse in definitiva, imporrebbe in alternativa o un drammatico ridimensionamento del diritto alla mobilità anche verso servizi essenziali ovvero un aumento del traffico veicolare individuale.

La sottoscritta consigliera,

interroga la Giunta regionale

per sapere: come intenda scongiurare la riduzione del trasporto pubblico da e per servizi essenziali nella VII città veneta, che coinvolge in specie i settori sociali più in difficoltà per età o condizione economica, anche intervenendo sull'affidatario del servizio per ripristinare lo *status quo ante* 1° febbraio 2024.
